

L'annunciazione

Fuentes: Lucas 1,1-80 / Lucas 2, 1-7 / Mateo 1,18-24



Introduzione: Da tanto, tanto tempo il popolo d'Israele attende un re, che lo salvi. Gli israeliti infatti non sono liberi: devono obbedire ad un altro popolo, ai romani. Ecco, Dio manda per loro un Salvatore...



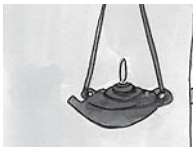
Questo è Zaccaria: si trova nella grande sala del tempio.



In questa sala non tutti posso entrare. È permesso solo ai sacerdoti.



In questa sala, i sacerdoti pregano Dio e gli offrono dei sacrifici. Zaccaria è un sacerdote: oggi tocca a lui offrire a Dio un sacrificio.



Nella sala ardono sette lampade d'oro.



C'è anche una vasca che contiene dei carboni ardenti. Zaccaria vi getta dei piccoli grani, sono dei grani d'incenso che bruciando spandono profumo...



Zaccaria prega. Ma improvvisamente... si spaventa! Cosa succede?



Vede un uomo in abiti luminosi che sta vicino a lui. Non è un uomo comune, è un angelo di Dio.



“Vengo a dirti qualcosa di bello: tu avrai un figlio! Dio ha ascoltato la vostra preghiera: tua moglie Elisabetta...



... ti darà un figlio e tu lo chiamerai 'Giovanni'. La sua nascita ti darà una grande gioia, e molti ne saranno felici. Dio ha grandi progetti su di lui: egli porterà tanti a diventare amici di Dio, li preparerà ad accogliere il Salvatore”.



Zaccaria è stordito, resta senza parole. Poi incredulo, dice: “Ma Elisabetta ed io siamo già troppo vecchi per avere un bambino. Questo non è possibile. Non posso crederci”.

Sapete chi sono gli angeli? Qual è il loro compito?



“Eppure questo accadrà - dice l’angelo - lo sono Gabriele, l’angelo che sta vicino al trono di Dio. Dio stesso mi ha mandato da te per annunciarti questa gioiosa notizia, e siccome non mi hai creduto, non potrai più parlare fino a quando non sarà nato il piccolo Giovanni”.



E detto questo, improvvisamente l’angelo sparisce. Finito il suo servizio al tempio, Zaccaria torna a casa sua, ma non ha più voce... e tutta la gente è stupita.



L’angelo Gabriele appare anche a una fanciulla di nome Maria...



... che abita a Nazareth ed è fidanzata con un certo Giuseppe.



Entra nella sua piccola stanza e le dice: “Ti saluto, Maria. Il Signore è con te. Tu avrai un figlio, e lo chiamerai Gesù. Sarà il Salvatore che il popolo d’Israele aspetta già da tanto tempo. Tu sarai la mamma del figlio stesso di Dio”.

Chi può immaginare la gioia di Maria?

Avrà un figlio, e sarà il figlio di Dio...



Maria rimane molto sorpresa e chiede: “Come può avvenire questo? Io non ho marito...”. “Anche tua cugina Elisabetta e suo marito avranno un bambino continua l’angelo - tutti pensavano che non potesse più avere bambini, eppure è già al sesto mese. Niente è impossibile a Dio”.



Maria crede a tutto quello che l’angelo le dice: “Sono pronta a fare quello che Lui vuole da me”.



Maria non fa che pensare al messaggio dell’angelo. Anche Elisabetta sarà così felice!!! Ma Elisabetta è già anziana. Forse lei non ha nessuno che possa aiutarla. Maria pensa: “Parto subito, vado ad aiutare Elisabetta”.



Elisabetta è piena di gioia, quando vede arrivare Maria esclama: “Dio ti ha benedetta più di tutte le altre donne, e benedetto è il bambino che avrai! Perché mai la madre del mio Signore viene a farmi visita?” Anche il bambino che è nel suo grembo esulta di gioia! Ora sa che Maria è stata scelta per essere la Madre del Redentore. Maria ed Elisabetta si abbracciano felici e insieme lodano Dio per le meraviglie del Suo Amore! Allora Maria dice: “Grande è il Signore: lo voglio lodare. Dio è mio salvatore: sono piena di gioia!”



Poco tempo dopo nasce il piccolo Giovanni. Come è felice Elisabetta col suo figlio fra le braccia! I suoi parenti e i vicini di casa vengono tutti per felicitarsi con i genitori, e naturalmente per vedere il bambino. “Come lo chiamerete?” domanda la gente: si aspetta che gli diano il nome del padre. Con grande sorpresa però, Elisabetta dice che il nome del bambino sarà Giovanni!



“Ma nessuno tra i tuoi parenti ha questo nome”, rispondono. Allora lo chiedono a Zaccaria: lui risponderebbe volentieri, ma è muto, per questo prende una tavoletta e scrive: “Giovanni è il suo nome”.



E subito dopo Zaccaria può di nuovo parlare. Come è felice e riconoscente verso Dio!



Tutti i loro vicini vengono presi da un senso di paura, e dicono: “Che cosa diventerà mai questo bambino?”



Zaccaria comincia a lodare Dio: “Benedetto il Signore, il Dio d’Israele...” Il Signore ha pensato al suo popolo. Gesù, il Salvatore, sta per arrivare!



“E tu, figlio mio - canta Zaccaria - diventerai profeta del Dio Altissimo: andrai davanti al Signore a preparargli la via. E dirai al suo popolo che Dio lo salva e perdona i suoi peccati”.



Ora Giovanni è cresciuto. Per tanti anni ha vissuto nel deserto, per prepararsi al compito che Dio gli ha affidato: annunciare al popolo d’Israele l’arrivo di Gesù, il Salvatore!



Cosa dice Chiara a noi gen 4?



Chiara: “Diciamo sempre sì a Dio come Maria”

Chiara ci invita a dire sempre di sì, come Maria. A volte sembra chiaro dover dire di sì e lo diciamo magari anche con gioia. Altre volte forse è più difficile dire di sì... ci raccontiamo una nostra esperienza?



... e la mamma le sorride

(Delfina di Fontem - Africa)



Fontem è una città africana in mezzo alla foresta, dove tutti cercano di vivere come vuole Gesù. Sono le sei di mattina.



Delfina, una gen4, si è appena svegliata; apre la tendina della finestra e vede la mamma andare al mercato. Fa un lungo sbadiglio e poi chiude gli occhi e dice: "Gesù, oggi ti voglio fare felice".



Si lava, si veste e corre da Pierre, il suo fratellino; ma Pierre sta ancora dormendo.



Mentre va in cucina per fare colazione, vede in un angolo la scopa.



"Potrei scopare la cucina - pensa Delfina - così non lo deve fare la mamma, quando torna".



Mentre sta scopando, entra la mamma con la spesa. Le sorride e le regala una banana che a Delfina piace molto.

Ho detto sì!

(Marco di Genova - Italia)



Marco oggi si è svegliato con un po' di mal di denti. Si alza e va in cucina. La mamma sta preparando la colazione. Marco le dice: "Mamma, oggi non posso andare all'asilo, mi fa male un dente!"



"Fammi vedere" dice la mamma. Lo guarda e dice: "Non è una cosa molto grave. Oggi telefono al dentista per chiedere quando possiamo andare da lui per una visita".



Poi prende una pastiglia dal cassetto delle medicine e la dà a Marco: "Vedrai che il dolore ti passa subito! Sù, preparati per andare all'asilo!".



Ma Marco, quella mattina non ne ha proprio voglia: "No! Non ci voglio andare, voglio stare a casa!". La mamma si fa seria.



Marco allora pensa: “Ma sì, ci vado. Così faccio contenta la mamma!” ed entra nel bagno per lavarsi.



Si veste, fa colazione e via di corsa all’asilo. Marco si sente felice perché ha detto “Sì” e ha visto la mamma contenta.



Appena arriva all’asilo, il dente non gli fa più male e corre a giocare con Daniele e Caterina e tutti gli altri bambini.



Diciamo sempre Sì a Dio come Maria! Chiara.